

Chiavette WiMax: Mandarin e Retelit avviano la sperimentazione

La notizia, riportata anche da quotidiani nazionali come [La Repubblica](#), è di una certa importanza: gli operatori Mandarin e Retelit, primi in Italia, starebbero effettuando con successo test per l'introduzione di dispositivi in grado di offrire connettività WiMax anche in mobilità.

Un'alternativa alle ormai diffuse chiavette HSDPA che, anche a causa della loro popolarità, spesso non offrono le prestazioni sperate e pubblicizzate dagli operatori di telefonia.

Le chiavette WiMax, stando ai dati messi a disposizione da Mandarin, avrebbero prestazioni notevolmente superiori sia in termini di velocità che di stabilità: contrariamente ai circa 2Mbps in download offerti dalle chiavette HSDPA (quando l'offerta nominale arriva addirittura fino a 28.8Mbps con Vodafone), i test di Mandarin sui propri dispositivi parlerebbero di circa 6Mbps di velocità sui 7 Megabit massimi dichiarati dalle offerte.

L'impegno dell'operatore siciliano, così come di Retelit per il Centro-nord, è dunque quello di entrare nel mercato della connettività mobile, dimostratosi nell'ultimo periodo molto vivace per via di una richiesta sempre più pressante da parte degli utenti, che desiderano poter accedere a Internet in banda larga anche lontano da casa o dall'ufficio.

La disponibilità di tecnologie maggiormente performanti a costi più accessibili è un vantaggio che gli operatori WiMax vogliono far ricadere direttamente sugli utenti: Vincenzo De Caro, Amministratore Delegato di Mandarin, ha infatti dichiarato che "Con gli ultimi modelli, sono migliorate le caratteristiche delle chiavette Usb WiMax. Ne abbiamo approfittato per avviare una sperimentazione che ha già dato i primi ben auguranti risultati", affermando poi: "Stiamo condividendo questo percorso preliminare con altri operatori WiMax nazionali e prestissimo il WiMax porterà benefici, fino a ieri inimmaginabili, in moltissime aree del nostro Paese".

L'unica perplessità su questa nuova prospettiva nel mondo del WiMax è derivante dal limite dettato dall'espansione della rete, cui è chiaramente subordinato l'utilizzo delle chiavette WiMax: in sostanza, gli operatori dovranno proseguire con convinzione nell'espansione della copertura per poter proporre con successo un prodotto potenzialmente di grande successo.